

Primo piano | Strutture sanitarie



Ex ospedale
I padiglioni del San Martino che ospitavano l'ospedale psichiatrico. L'area di via Castelnovo oggi è per lo più in disuso, mentre alcuni edifici sono occupati da servizi dell'ex Asl in gran parte, per effetto della riforma sanitaria, passati sotto il controllo dell'Asst Lariana

L'archivio del San Martino tornerà a Como

Il progetto di un'unica "memoria" cittadina

L'idea anticipata durante un incontro del Circolo Culturale Willy Brandt

L'archivio del San Martino potrebbe tornare a Como nell'ambito di un progetto più ampio che prevede l'unione di tutte le raccolte di documenti storici di musei, associazioni e istituzioni della città. Ancora da definire la collocazione della nuova "memoria" del capoluogo, che potrebbe trovare casa nell'area dell'ex ospedale psichiatrico oppure in un diverso spazio, pubblico o privato che risulti adeguato.

Le prime anticipazioni sul progetto sono state date dall'assessore all'Urbanistica del Comune di Como, Lorenzo Spallino durante un incontro organizzato giovedì sera dal Circolo Culturale Willy Brandt. «Entro due settimane al massimo incontreremo nuovamente tutti i soggetti interessati per definire i dettagli dell'operazione e definire i tempi».

L'idea di riunire gli archivi è partita dall'obiettivo di riportare a Como i documenti dell'ex ospedale psichiatrico San Martino, trasferiti prima a Parma e poi a Lodi perché affidati dall'ex azienda ospedaliera Sant'Anna a una società che si occupa di gestione dei documenti storici. Gli spazi di via Castelnovo nel quale erano tenuti i faldoni e le cartelle cliniche non erano idonei a



Spallino
Mi sono impegnato a riportare a Como l'archivio del San Martino



garantire la corretta conservazione dei materiali.

«Mi ero impegnato a riportare a Como l'archivio del San Martino - conferma Spallino - e ragionando su questo progetto è nata l'idea di riunire tutti gli archivi storici della città. Circa un mese fa abbiamo avviato un censimento per capire esattamente quanti siano gli enti interessati

e lo spazio di cui avremmo bisogno per mettere insieme tutti i documenti».

La ricognizione è ormai completata. «Abbiamo raccolto tutti i dati e il passo successivo sarà valutare quale sia la struttura più idonea alla conservazione degli archivi, che naturalmente dovranno essere consultabili - spiega Spallino - Posso anticipa-

Comparto
L'area dell'ex ospedale psichiatrico di via Castelnovo a Como vista dall'alto

re che, a grandi linee, parliamo di circa 1.500 metri lineari di documenti che comprendono, per fare qualche esempio, oltre all'archivio dell'ex op quelli di biblioteca, musei e dello stesso Comune».

Al progetto stanno lavorando anche l'assessorato al Patrimonio, che può contare su alcuni archivisti tra i dipendenti e quello alla Cultura. «Per quanto riguarda i documenti del San Martino - dice ancora Spallino - stiamo portando avanti l'operazione in collaborazione con il direttore generale dell'Asst Lariana Marco Onofri, che ha sempre seguito la vicenda. Chiaramente, si tratta di un progetto che può essere realizzato e diventa interessante nel complesso, considerando tutti gli archivi. Ora dobbiamo passare ad individuare la sede idonea, valutando le diverse possibilità e gli spazi pubblici e privati che saranno messi a disposizione».

Da valutare anche gli aspetti economici. «Un'opportunità potrebbero essere l'accesso ai fondi regionali per la digitalizzazione - conclude Spallino - Anche su questo punto comunque stiamo lavorando e nel prossimo incontro faremo le necessarie riflessioni con i soggetti coinvolti».

Anna Campaniello

Via Napoleona

Consultorio e medicina legale nell'ex Sant'Anna

Lavori in corso nel monoblocco, che sarà riempito entro un anno

(a.cam.) Il progetto della cittadella sanitaria di via Napoleona, che prevede l'accorpamento dei servizi sanitari nell'area dell'ex ospedale Sant'Anna, lascerà liberi ulteriori spazi nel comparto dell'ex ospedale psichiatrico San Martino. Edifici e locali per i quali al momento non sembra esserci alcuna ipotesi di riutilizzo.

Negli ultimi mesi, l'Asst Lariana, la ex azienda ospedaliera Sant'Anna, ha accelerato sul trasloco dei servizi in via Napoleona. Nel monoblocco è in corso un ampio intervento di ristrutturazione e adeguamento alle normative, con un investimento di circa 5 milioni di euro.



Ristrutturato Uno dei piani del monoblocco già rimesso a nuovo (Milanta)

La scorsa settimana, al termine di un sopralluogo nell'edificio, il direttore generale dell'Asst Marco Onofri ha dichiarato: «Il nostro obiettivo è riempire entro un anno il monoblocco».

Tra i primi servizi che saranno trasferiti nell'ex ospedale Sant'Anna compare il consultorio, attualmente collocato proprio in via Castelnovo, in uno dei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico. E saranno liberati anche gli spazi della sede della medicina legale, oggi in via Carso ma destinati ad occupare un piano di via Napoleona.

Il restyling è già stato completato al primo e terzo piano

Cantiere

Nel monoblocco di via Napoleona, che ospitava l'ospedale Sant'Anna, è in corso un intervento di ristrutturazione generale e di adeguamento alle più recenti normative in materia di sicurezza e antincendio. L'investimento è di 5 milioni di euro

del monoblocco. I lavori procedono invece per completare i rifacimenti del piano rialzato, del secondo livello e dell'ala nord del terzo e di alcune parti del quarto, quinto e sesto. Per evitare l'interruzione dei servizi già attivi, è stato creato un livello "jolly", nel quale vengono via via spostati i servizi che sono collocati negli spazi nei quali devono essere effettuati i lavori di rifacimento.

A breve è attesa invece la pubblicazione del bando per l'alienazione della parte del complesso di via Napoleona destinata ad essere ceduta ai privati. L'operazione sarà gestita da Infrastrutture Lombarde.